



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Film

Easy - Un viaggio facile facile

Area tematica: Valore della disabilità

Consigliato per la Scuola secondaria di secondo grado

Easy - Un viaggio facile facile

Scheda tecnica e artistica

R. e sc.: Andrea Magnani; fot: Dmitry Nedria; mont: Luigi Mearelli; mus: Luca Ciut; con: Nicola Nocella, Libero de Rienzo; prod: Fresh Production UA, Bartleby Film, Pilgrim Film, Ukrainian State Agency, Fondo Audiovisivo FVG, MiBACT; distr: Tucker Film. Italia, Ucraina, 2017, 91'.

La trama

Isidoro, per i familiari Easy, ha 35 anni ed è stato una promessa dell'automobilismo competitivo fino a quando non ha cominciato a prendere peso. Ora vive con la madre e si imbotisce di antidepressivi. Fino al giorno in cui il fratello gli chiede un favore speciale: un operaio ucraino è morto sul lavoro e la salma va riportata in Ucraina senza troppe formalità. Easy può così tornare a guidare... un carro funebre.

Il regista Andrea Magnani

Andrea Magnani è nato a Rimini e vive tra New York, Trieste e qualche altro angolo del mondo. Dopo la laurea in scienze politiche si è avvicinato al cinema nel 2002 e ha lavorato come sceneggiatore per il cinema e per la televisione. Ha deciso successivamente di concentrarsi sulla regia, dirigendo documentari e cortometraggi - tra cui *Basta guardarmi* (2006), selezionato al World Film Festival di Montreal e al Giffoni Film Festival, e *Caffè Trieste* (2009), selezionato da diversi festival e vincitore del premio Miglior documentario al Trieste Film Festival (Zone di Cinema). *Easy* è la sua opera prima.

Commento del regista

«Mi piace raccontare le storie con il registro della commedia ma mi faccio rapire e convincere di più dalle situazioni e da singole immagini. Per esempio su *Easy*, quando ho visualizzato nella mente la bara e una persona sovrappeso che la trasportava, ho capito che c'era margine per raccontare quello che mi interessava. Ma se prendiamo come esempio altre commedie, invece, personaggi come Easy, inadeguati e "sfigati", non sempre sono scelti come protagonisti, tutt'altro. Penso che la commedia scaturisca sempre dalle situazioni in cui cali i tuoi protagonisti al di là della "etichetta" che dai ai tuoi personaggi.»

Parliamo di... contenuti

Il viaggio di Easy rappresenta per lui un'opportunità di riscatto e di rinascita dopo il tunnel depressivo in cui era caduto in seguito all'esclusione dalle corse in go kart. Avere un compito da portare a termine dà uno scopo alle sue giornate e lo scuote dal torpore a cui era ormai abituato. Perché, secondo te, Easy accetta di aiutare il fratello? Cosa credi che abbia intravisto il protagonista in questa offerta?

E ora parliamo di... regia

La dimensione del corpo è preponderante nel film: non solo il corpo, imponente ed enorme, del protagonista Isidoro, ma anche quello morto dell'operaio che Easy sta riportando in Ucraina. Il corpo di Easy, in particolare, è al centro quasi di ogni inquadratura e potremmo arrivare a dire che riveste un proprio ruolo nel film. È per via della sua massa corporea, infatti, che Easy non può più gareggiare. Quali altre conseguenze ha il peso del protagonista? A cosa porta? Quali strategie adotta il regista per enfatizzare l'ingombrante stazza di Isidoro?

di... sceneggiatura

Viaggiando attraverso l'Ucraina, emerge la società ancora in gran parte rurale dell'Europa dell'Est. Rifletti su ambienti, personaggi e situazioni che Easy incontra qui. In cosa l'ambientazione ucraina differisce da quella italiana? Perché?

di... storia del cinema

Il film appartiene al genere del road movie, qui interpretato in chiave profondamente ironica. Al di là del loro aspetto comico ed esilarante, le situazioni assurde in cui ritrova Easy contribuiscono a far evolvere il personaggio. Infatti, proprio il cambiamento durante il viaggio è la cifra imprescindibile di qualsiasi road movie. Prova a descrivere con parole tue l'evoluzione di Easy nel corso del film. Ti è capitato di vedere qualche altro film appartenente al genere? Fai qualche esempio e spiega come i personaggi mutano man mano che la storia procede.

Notizie e curiosità

Nicola Nocella ha vinto il premio come miglior attore al Festival di Locarno 2017.

E ora largo alla creatività!

Prova a raccontare una tua esperienza di viaggio in seguito alla quale puoi dire di esserti sentito cambiato. Fai un video del tuo racconto, invialo a noi che lo **posteremo sulla pagina facebook Schermi di classe affinché sia condiviso con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

Easy – Un viaggio facile facile ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Weekend con il morto* (T. Kotcheff, 1989), un esilarante classico del road movie.